Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Lunedì, 10 dicembre 1928 - ANNO VII — Numero 286

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 3115.

REGIO DECRETO 18 novembre 1928, n. 2647.
Modificazione dell'art. 83 del regolamento 21 maggio 1903, n. 253, per l'esecuzione del testo unico di legge sui telefoni del 3 maggio 1903, n. 196.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il regolamento per l'esecuzione del testo unico di legge sui telefoni, approvato con R. decreto del 21 maggio 1903, n. 253, e successive modificazioni;
Visto l'art. 1 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Udito il parere del Consiglio di Stato;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 83 del regolamento per l'esecuzione della legge sui telefoni, approvato col R. decreto 21 maggio 1903, n. 253, è modificato come appresso:

« Art. 83. — L'abbonato che si servisse, *o desse modo ad altri di servirsi* della sua comunicazione per corrispondenze contro la morale e l'ordine pubblico, *o con l'unico scopo di recare molestie alla quiete privata*, decade dall'abbonamento senza diritto alla restituzione della tassa e senza abbuono di quella che dovesse ancora pagare a termini del contratto, oltre le maggiori responsabilità nelle quali fosse incorso in base alle leggi vigenti ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 47. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3116.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2648.
Emissione di nuovi biglietti postali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del nuovo testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Visto il R. decreto 22 settembre 1927, n. 1887, che autorizza l'emissione di alcune carte valori postali, compresi i biglietti postali da cent. 25 (pel distretto) e da cent. 50 (per l'interno del Regno);
Visto il R. decreto 18 dicembre 1927, n. 2564, che descrive le caratteristiche tecniche dei biglietti postali stessi;
Riconosciuto opportuno di sostituire la riproduzione della Nostra Effigie con quella di data più recente che risulta sui nuovi francobolli;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di nuovi biglietti postali da cent. 25 (pel distretto) e da cent. 50 (per l'interno del Regno).

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche tecniche dei nuovi biglietti postali di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 48. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3117.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2649.

Emissione di francobolli speciali per posta pneumatica da centesimi 15 e 35.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Riconosciuto opportuno di emettere nuovi francobolli pel servizio di posta pneumatica;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata la emissione di nuovi francobolli speciali da cent. 15 e 35 pel servizio di posta pneumatica.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative alla stampa, al formato, al colore ed alla vignetta dei francobolli di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 49. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3118.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2650.

Emissione di francobolli da L. 1.25 e 2.50 pel servizio di recapito per espresso delle corrispondenze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 18 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;
Visto l'art. 137 del regolamento generale sul servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;
Riconosciuto opportuno di emettere nuovi francobolli pel servizio di recapito per espresso delle corrispondenze;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' autorizzata l'emissione di nuovi francobolli speciali da L. 1.25 e 2.50 da servire pel pagamento anticipato del diritto di recapito per espresso delle corrispondenze, rispettivamente dirette nell'interno del Regno ed all'estero.

Art. 2.

Con successivo Nostro decreto saranno indicate le caratteristiche relative alla stampa, al formato, al colore ed alla vignetta dei francobolli di cui all'articolo precedente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 50. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 3119.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2652.

Ulteriori disposizioni transitorie e di attuazione del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471, sulle controversie individuali del lavoro.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto l'art. 23 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e il R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze, per l'economia nazionale, per le comunicazioni e per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le controversie contemplate dal R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471, che, alla data del 1° ottobre 1928, erano pendenti davanti l'autorità giudiziaria ordinaria proseguiranno davanti la medesima secondo le norme anteriori al citato Regio decreto.

Fino al 31 marzo 1929, l'appello dalle decisioni pronunziate dall'autorità giudiziaria secondo le norme anteriori al R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471, è regolato dalle norme medesime. Tuttavia, anche prima della detta data, la magistratura del lavoro può decidere gli appelli che siano pro-

posti davanti alla medesima secondo le norme del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471.

A decorrere dal 1° aprile 1929, l'appello deve essere proposto alla magistratura del lavoro secondo le norme del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471. Il termine per appellare, qualora sia cominciato a decorrere prima del giorno 1° aprile 1929, sarà regolato dalle leggi anteriori.

Col giorno 1° aprile 1929 la disposizione del penultimo comma dell'art. 25 del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471, avrà applicazione anche per le controversie che alla detta data siano ancora pendenti, in prima istanza o in grado di appello, davanti l'autorità giudiziaria ordinaria secondo le norme anteriori al Regio decreto medesimo.

Art. 2.

Agli appelli proposti alla magistratura del lavoro in conformità del R. decreto 26 febbraio 1928, n. 471, non si applica l'ultimo comma dell'art. 76 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROCCO — MOSCONI — MARTELLI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 53. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3120.

REGIO DECRETO 1° novembre 1928, n. 2653.

Disposizioni per l'applicazione del R. decreto 25 febbraio 1926, n. 422, contenente norme per il passaggio all'Amministrazione dei lavori pubblici di taluni servizi di competenza del Genio militare.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 1934, col quale a datare dal 1° luglio 1926 vengono assunti dall'Amministrazione dei lavori pubblici alcuni servizi di competenza del Genio militare;

Visto il R. decreto 25 febbraio 1926, n. 422, contenente le norme per il trasferimento all'Amministrazione dei lavori pubblici di taluni servizi di competenza del Genio militare;

Visto il R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 22 maggio 1924, n. 827;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'articolo 3 del R. decreto 25 febbraio 1926-IV, n. 422, viene integrato nel modo seguente:

« Per le nuove opere occorrenti dal 1° dicembre 1928 in poi e da eseguirsi a carico dei fondi straordinari inscritti o da inscrivere nel bilancio del Ministero della guerra, l'approvazione dei progetti e dei contratti e l'impegno della spesa verrà fatta con decreto del Ministero dei lavori pubblici di concerto con quello della guerra, ma spetterà a quest'ultimo di provvedere all'impegno della spesa ed alla conseguente erogazione in base agli atti che gli verranno trasmessi dall'Amministrazione dei lavori pubblici, alla quale rimane completamente affidata la gestione tecnica ed amministrativa delle opere.

« Restano ferme anche per le opere di cui trattasi le norme che regolano il funzionamento dell'Alto Commissariato per la provincia di Napoli, dei Provveditorati alle opere pubbliche e dell'Ispettorato per la Maremma toscana eccezione fatta per l'approvazione dei progetti e dei contratti, e per l'impegno della spesa che avverranno con le modalità stabilite da questo articolo ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 54. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3121.

REGIO DECRETO 20 settembre 1928, n. 2656.

Modifiche allo statuto della Regia università di Perugia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 novembre 1927, n. 2802, col quale venne approvato lo statuto della Regia università di Perugia;

Vedute le proposte di varianti allo statuto predetto fatte dalle autorità accademiche di detta Università;

Veduti gli articoli 1 e 80 del Nostro decreto 30 settembre 1923, n. 2102;

Udito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti allo statuto della Regia università di Perugia, approvato col R. decreto 17 novembre 1927, n. 2802:

Art. 18. — All'elenco degli insegnamenti della Facoltà di giurisprudenza si aggiunga: « 22. Statistica ».

Art. 19. — Si sopprima la frase: « di sei mesi per i corsi di Diritto privato comparato e Diritto agrario ».

Art. 27. — Si sostituisca col seguente:

« Gli studenti iscritti alla Facoltà di giurisprudenza dovranno seguire speciali corsi di esercitazioni in tutte le discipline alle quali hanno preso iscrizione, presso l'Istituto

di esercitazioni giuridiche, secondo l'ordine che la Facoltà stabilirà di anno in anno ».

Art. 47. — Si sopprima « Fisica sperimentale » dall'elenco degli insegnamenti consigliati per il secondo anno di corso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 settembre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 279, foglio 57. — CASATI.

Numero di pubblicazione 3122.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2603.
Erezione in ente morale della Fondazione intitolata « Opera pia Forni », in Serravalle Scrivia.

N. 2603. R. decreto 25 ottobre 1928, col quale, su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, la fondazione intitolata « Opera pia Forni », con sede in Serravalle Scrivia, viene eretta in ente morale sotto l'amministrazione della locale Congregazione di carità, e ne è approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 3123.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. 2607.
Erezione in ente morale della « Fondazione del Littorio », istituita presso la Regia università di Siena.

N. 2607. R. decreto 18 ottobre 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la « Fondazione del Littorio », istituita presso la Regia università di Siena, viene eretta in ente morale e n'è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 3124.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2608.
Autorizzazione alla Regia università di Torino ad accettare una donazione.

N. 2608. R. decreto 11 ottobre 1928, col quale, su proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Regia università di Torino viene autorizzata ad accettare la donazione di lire 25,400 nominali fattale dal Comitato per le onoranze all'on. sen. prof. Pio Foà, per l'istituzione, presso l'Università stessa, di una borsa di studio intitolata al nome di Pio Foà, da conferirsi, per concorso, ad un medico-chirurgo, laureato da non oltre quattro anni, che intenda perfezionarsi negli studi di anatomia patologica.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 3125.

REGIO DECRETO 8 novembre 1928, n. 2623.
Riconoscimento, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, del Consorzio di irrigazione « Rio della Presa », con sede in Negarine Valpolicella.

N. 2623. R. decreto 8 novembre 1928, col quale, su proposta del Ministro per l'economia nazionale, viene riconosciuto, ai sensi del R. decreto 13 agosto 1926, n. 1907, il Consorzio di irrigazione « Rio della Presa », con sede nel comune di Negarine Valpolicella, provincia di Verona, e ne è approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 dicembre 1928 - Anno VII

Numero di pubblicazione 3126.

REGIO DECRETO 25 ottobre 1928, n. 2651.
Approvazione del nuovo statuto organico dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra », in Firenze.

N. 2651. R. decreto 25 ottobre 1928, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, viene approvato il nuovo statuto organico dell'« Istituto Vittorio Veneto per orfani di guerra », con sede in Firenze.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1928.
Esportazione di arance in cassette « tipo regalo ».

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale di esportazione per prodotti ortofrutticoli e visto il regolamento 20 novembre 1927, numero 2172;

Visti i decreti Ministeriali 18 e 20 aprile 1928 con i quali è stata disciplinata l'esportazione agrumaria;

Considerata l'opportunità di stabilire norme per l'esportazione di arance in cassette « tipo regalo »;

Su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione (I.N.E.);

Decreta:

Art. 1.

In deroga alle disposizioni sugli imballaggi per spedizioni all'estero di agrumi stabilite col decreto Ministeriale 18 aprile 1928 ed estese a tutti gli esportatori di agrumi con decreto Ministeriale 20 aprile 1928, sono ammesse all'esportazione arance in cassette « tipo regalo ».

Art. 2.

Le ditte che intendono esportare arance in cassette « tipo regalo » devono chiederne speciale autorizzazione all'Istituto nazionale per l'esportazione.

La domanda deve contenere:

a) la denominazione e la sede della ditta richiedente;

b) le pezzature, che in ogni caso non potranno superare i 25 frutti;

c) il confezionamento e la selezione dei frutti e le caratteristiche dell'imballaggio;

d) le indicazioni da apporre all'esterno dell'imballaggio;

e) l'indicazione del periodo dell'anno durante il quale la ditta intende valersi dell'autorizzazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) il certificato d'iscrizione alle Organizzazioni sindacali legalmente riconosciute, dell'agricoltura o del commercio, o il certificato comprovante che il richiedente, come straniero, non ha compiuto il periodo di residenza in Italia prescritto per far parte delle Organizzazioni sindacali;

b) il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte presso il Consiglio provinciale dell'economia.

Le ditte già autorizzate all'uso del marchio nazionale sono dispensate dalla presentazione dei predetti certificati.

Art. 3.

Il provvedimento con il quale viene data l'autorizzazione stabilirà il periodo o i periodi di tempo nei quali la ditta può valersi dell'autorizzazione stessa e le particolari condizioni cui questa è subordinata.

L'autorizzazione può essere revocata dall'Istituto nazionale per l'esportazione in ogni momento e senza obbligo di motivazione.

Art. 4.

L'inosservanza delle norme stabilite col presente decreto è accertata e punita a norma dell'art. 1 del R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756.

Art. 5.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 6 dicembre 1928 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(526)

DECRETO MINISTERIALE 29 novembre 1928.

Approvazione della nomina del presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Macerata.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto lo statuto della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, approvato con R. decreto 7 ottobre 1926, n. 1804;

Vista l'istanza con cui la Confederazione suddetta chiede l'approvazione della nomina del conte Antonio Cristofanelli a presidente della dipendente Federazione provinciale di Macerata;

Ritenuto che tale nomina è avvenuta con l'osservanza delle norme statutarie e che la persona nominata riveste i requisiti di legge;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

E' approvata la nomina del conte Antonio Cristofanelli a presidente della Federazione provinciale fascista degli agricoltori di Macerata.

Roma, addì 29 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(512)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Furlanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Furlanich Alberto, figlio del fu Valentino e della fu Camalich Maria, nato a Lussingrande il 7 giugno 1880, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Furlani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Botterini Antonia fu Pietro e di Oliva Simicich, nata a Lussingrande il 24 gennaio 1885; ed ai figli nati a Lussingrande: Aurora, il 10 febbraio 1906; Valentino, il 13 febbraio 1907; Ninfa, il 24 novembre 1908; Pierina, il 24 marzo 1912.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(411)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocjancic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kocjancic Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Maria Gobina, nato a Villa Decani il 19 dicembre 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Kocjancic fu Matteo e fu Orsola Montanic, nata a Villa Decani il 17 ottobre 1882; ai figli nati a Villa Decani: Mario,

il 16 agosto 1904; Giustina, il 20 febbraio 1908; ed alla matrigna Maria Stefancich fu Giovanni e fu Stefancich Giovanna, nata il 4 settembre 1853.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(412)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kociancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Kociancic (Kocjancic) Antonio, figlio del fu Matteo e della fu Maria Montanic, nato a Villa Decani il 27 ottobre 1874, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Montanic fu Antonio e fu Maria Roic, nata a Villa Decani il 29 novembre 1879; ed ai figli nati a Villa Decani: Maria, il 3 marzo 1905; Carolina, il 13 marzo 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(413)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Kocijancic » (Kocjancic) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Kocijancic (Kocjancic) Maria vedova di Antonio, figlia di Giuseppe e della fu Anna Jurisevic, nata a Villa Decani il 6 ottobre 1873, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli nati a Villa Decani: Giovanni, il 23 luglio 1905, Mario, il 7 marzo 1908; Agostino il 1° novembre 1903; Ernesto, il 9 dicembre 1911; Regina, il 10 marzo 1914; Anna, il 22 novembre 1920; Giuseppe, il 14 settembre 1896; e alla nuora, moglie di Giuseppe, Anna Sav di Antonio e fu Maria Coren, nata a Villa Decani il 14 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(414)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Babic » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babic Giovanni, figlio di Antonio e della fu Orsola Skergat, nato a Villa Decani il 6 aprile 1882, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babici ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Jakomin fu Giuseppe e di Maria Udovic, nata a Villa Decani il 28 novembre 1881; ed ai figli nati a Villa Decani: Francesca, l'8 marzo 1908; Maria, il 25 marzo 1909; Emilia, il 16 febbraio 1913; Carmela, il 20 febbraio 1920; Dragotina, il 7 maggio 1921; ed al padre Babic Antonio fu Andrea e fu Maria Jakomin, nato a Villa Decani il 1° aprile 1844.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(417)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Cosulich Antonio fu Nicolò da Lussinpiccolo;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli

1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Cosulich Antonio fu Nicolò e di Chirincich Maria, nata a Lussinpiccolo il 23 aprile 1893 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cosulich in « Casali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Fio Gerolima fu Giovanni e di Vucetich Francesca, nata il 2 novembre 1896 a Lesina; ed ai figli nati a Lussinpiccolo: Maria, il 3 novembre 1924; Alessandra, l'11 febbraio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(418)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Steffich Giovanni di Francesco da Lussingrande;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussingrande e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Il signor Steffich Giovanni di Francesco e della fu Lettich Anna, nato a Lussingrande il 17 gennaio 1882 e residente a Lussingrande, di condizione negoziante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Steffich in « Stefani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Simicich Giovanna di Giovanni e di Lettich Anna, nata a Trieste il 30 ottobre 1893; ed ai figli nati a Lussingrande: Armando, il 2 dicembre 1921; Cornelio, il 19 marzo 1924; ed al figlio Luciano, nato a Trieste il 7 maggio 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(419)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Steffich Francesco di Francesco da Lussingrande;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussingrande e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Steffich Francesco di Francesco e della fu Anna Lettich, nato a Lussingrande il 3 gennaio 1886 e residente a Lussingrande, di condizione insegnante, è accordata la riduzione in forma italiana da Steffich in « Stefani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Barichievich Maria di Matteo e di Smonig Maria, nata a New-York (America) il 10 settembre 1899; ed ai figli nati a Lussingrande: Renzo, nato il 12 dicembre 1922; Cesare, nato il 7 giugno 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(420)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rasman Francesco fu Giorgio da Capodistria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rasman Francesco fu Giorgio e fu Laura Nordio, nato a Capodistria il 28 luglio 1882 e residente a Capo-

distria, di condizione agente di custodia, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rasman in « Relli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Gasperutti Elisabetta fu Giovanni e fu Neri Rosa, nata a Capodistria il 30 settembre 1890; ai figli nati a Capodistria: Rosa, il 31 agosto 1917; Laura, il 1° novembre 1919; Elisabetta, il 2 dicembre 1923; Lino, il 12 ottobre 1925; ed al fratello Ferdinando, nato il 12 ottobre 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(421)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Monas Giuseppina di Francesco;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Pisino e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Monas Giuseppina di Francesco e della fu Agata Dendich, nata a Pisino il 23 ottobre 1894 e residente a Pisino, n. 61, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Monas in « Bonassi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche al padre Monas Francesco fu Giuseppe e fu Castellaz Maria, nato a Pisino il 30 aprile 1850; al fratello Ernesto, nato a Pisino il 13 luglio 1901; ed alle sorelle nate a Pisino: Maria, il 6 dicembre 1906; Ida, il 30 settembre 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6 comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(422)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Mladossich Giuseppe fu Andrea;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Montona e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Mladossich Giuseppe fu Andrea e Caterina Bertole, nato a Montona il 7 settembre 1878 e residente a Montona, di condizione impiegato statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Mladossich in « Giovanetti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Bencich Anna fu Andrea e fu Antonia Tomaz, nata a Montona il 14 gennaio 1879; ed ai figli nati a Montona: Fedora, il 1° novembre 1908; Roma, il 13 ottobre 1910; Italia, il 22 febbraio 1920; Lino, il 9 settembre 1905; Ferruccio, il 24 marzo 1914; ed alla madre Bertole Caterina fu Giovanni e fu Elena Zettin, nata a Piemonte il 10 gennaio 1856; ed al fratello Vittorio, nato a Montona il 15 giugno 1900.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(423)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Rasman Ferdinando fu Giorgio da Capodistria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Rasman Ferdinando fu Giorgio e fu Nordio Laura, nato a Capodistria il 12 ottobre 1880 e residente a Capodistria, via Callegheria, 1198, di condizione inserviente esattorale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Rasman in « Relli ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi

e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(424)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Manzin Giovanni di Antonio;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Sanvincenti e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Manzin Giovanni di Antonio e di Francesca Malusa, nato a Dignano il 19 febbraio 1881 e residente a Sanvincenti, di condizione possidente, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Manzin in « Manzini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Scattaro Maria di Giuseppe e di Caterina Cicada, nata a Sanvincenti il 4 gennaio 1895; ed ai figli nati a Sanvincenti: Italo-Romeo, il 1° gennaio 1919; Bianca-Maria, il 3 aprile 1920; Bruna-Luigia, il 2 giugno 1922; Nerina-Maria, il 25 gennaio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6 comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(425)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Iovanovich Giuseppe fu Amedeo da Capodistria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Iovanovich Giuseppe fu Amedeo e di Bullo Chiara, nato a Capodistria il 13 marzo 1901, e residente a Capodistria, di condizione insegnante, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Iovanovich in « Giovannini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Pellizer Natalia di Antonio e di Perini Maria, nata a Capodistria il 29 dicembre 1903; ed alla madre Bullo Chiara fu Giuseppe e fu Depangher Filomena, nata a Capodistria il 29 novembre 1865.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(426)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grubissich Mario fu Giuseppe;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Rovigno e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Grubissich Mario fu Giuseppe e Buranello Antonia, nato a Pola il 29 settembre 1899 e residente a Rovigno, di condizione impiegato, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Grubissich in « Alteri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Hapacher Orsolina fu Giovanni e di Udovich Paola, nata a Pola il 15 marzo 1902.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(427)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Grabar (Graber) Giovanni fu Giovanni da Capodistria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto

Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato:

Decreta:

Al signor Grabar (Graber) Giovanni fu Giovanni e fu Orsola Franter, nato a Pinguente il 27 dicembre 1876 e residente a Capodistria, di condizione impiegato statale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Grabar (Graber) in « Gabrielli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Golojka (Goloica) Anna fu Antonio e fu Maria Scala, nata a Pinguente il 16 agosto 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(428)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Giadrossich Antonio fu Luca;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Lussinpiccolo e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Giadrossich Antonio fu Luca e di Cosulich Maria, nato a Lussinpiccolo il 19 agosto 1886 e residente a Lussinpiccolo, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Giadrossich in « Giadrini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Cosulich Carmen fu Egidio, nata a Lussinpiccolo il 29 marzo 1892; alla figlia Lia-Maria-Clementina, nata il 19 aprile 1926 a Lussinpiccolo; ed alla madre Cosulich Maria fu Giuseppe e di Scopinich Margherita, nata a Lussinpiccolo il 14 settembre 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(429)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Druscovich Giovanni di Marco da Verteneglio;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Verteneglio e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Druscovich Giovanni di Marco e della fu Caterina Fernetich, nato a Verteneglio il 17 novembre 1899 e residente a Verteneglio, di condizione agricoltore, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Druscovich in « Di Drusco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Sissot Maria di Rocco e fu Maria Pauletich, nata a Verteneglio il 29 ottobre 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(430)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dalla signora Cobol Nicolina vedova di Giuseppe;
Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;
Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Alla signora Cobol vedova Nicolina fu Nicolò de Baseggio e fu Ruf Anna, nata a Capodistria il 15 giugno 1876, e residente a Capodistria, di condizione privata, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Cobol in « Cobolli ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai figli nati a Capodistria: Italia, l'11 dicembre 1911; Giorgio, il 30 gennaio 1913; ed alla figlia Redenta, nata il 5 gennaio 1917 a Oberholla-Crunn (Austria inferiore).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(431)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Bocich Giuseppe fu Pietro da Capodistria;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al signor Bocich Giuseppe fu Pietro e fu Domenica Bosich, nato a Montona il 4 giugno 1887 e residente a Capodistria, di condizione usciere di pretura, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Bocich in « Bonelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Diviach Elisa di Antonio e di Giacaz Antonia, nata a Montona il 28 luglio 1891; ed ai figli nati a Montona: Eugenio, il 30 aprile 1914; Giovanni, il 3 ottobre 1916; Marcello, nato a Capodistria il 9 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(432)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Dussich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Dussich Francesco, figlio di Domenico e di Maria Tagliapietra, nato a Buie l'8 dicembre 1884, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Dussi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Posar Maria di Matteo e di Margherita Papo, nata a Buie il 18 aprile 1891; ed ai figli nati a Buie: Bruno, il 16 maggio 1916; Mario, il 19 gennaio 1920; Antonio, il 15 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 ottobre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(433)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ai sensi dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica, il 6 novembre 1928-VII, ha presentato alla Camera dei deputati il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto 6 settembre 1928, n. 2624, che approva le norme concernenti i corsi speciali di pilotaggio e di osservazione aerea ».

(527)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio per la bonifica della II zona della campagna vicana.

Con decreto Reale 14 giugno 1928, n. 2800, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1928, registro 15, foglio 328, è stata sciolta l'Amministrazione del Consorzio per la bonifica della seconda zona della campagna vicana ed è stato nominato Regio commissario dell'Ente stesso il gr. uff. avv. Michele Isacco, consigliere di Stato.

(518)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 40.

Media dei cambi e delle rendite
del 7 dicembre 1928 - Anno VII

Francia	74.62	Belgrado	33.65
Svizzera	367.98	Budapest (Pengo)	3.32
Londra	92.632	Albania (Franco oro)	365.75
Olanda	7.675	Norvegia	5.10
Spagna	308.56	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.656	Svezia	5.11
Berlino (Marco oro)	4.553	Polonia (Sloty)	215 —
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.10
Praga	56.65		
Romania	11.40	Rendita 3.50 %	77.125
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	67 —
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.075
New York	19.087	Consolidato 5 %	83.825
Dollaro Canadese	19.045		
Oro	368.29	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.80

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Perdita di certificati.

2ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298;
Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sottosegnate rendite e fatta domanda a questa amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 5 %	263135	Petrarulo Michele Mauro di Donato, minore sotto la p. p. del padre, domic. a Lavello (Potenza) . . . . L.	35 —
3.50 %	355101	Monti Maria fu Angelo, moglie di Nicola Ferruccio, domic. a Busca (Cuneo) . . . . »	70 —
Cons. 5 %	102480	Cappellania Curata di Porto Corsini in Ravenna . . . . »	15 —
3.50 %	455605	Beneficio parrocchiale di S. Zaccaria in Ravenna . . . . »	21 —
Cons. 5 %	117934	Consiglio Emilio fu Angelo, domic. a Bisceglie (Bari) . . . »	975 —
3.50 %	759095	Intestata come la precedente, domic. a Chieti . . . . . »	759.50
»	222443 Solo certificato di usufrutto	per l'usufrutto: Ojans Cecilia, ecc. . . . . » per la proprietà: Ospedale dell'Infermi, sotto il titolo di Santa Croce in Cuneo.	770 —
Cons. 5 %	153927 Smarrito il solo foglio di ricevute del certificato di cui contro	Landi Concetta fu Matteo, moglie di D'Amato Domenicantonio, domic. a Battipaglia (Salerno) - vincolata . . . . . »	585 —
»	80568	Scavo Domenico di Nicola, domic. a New York . . . . »	25 —
3.50 %	332563	Ferro Maria Cecilia di Rocco, moglie di Chiesa Giuseppe fu Giovanni Battista, domic. in Camogli (Genova) - vincolata . »	280 —
»	597259 Solo certificato di nuda proprietà	per la proprietà: Compagnia di assicurazioni sulla vita « Le Phenix » con sede in Parigi . . . . » per l'usufrutto: Oulman Enrichetta, ecc.	1050 —
Con. 5 %	257312	Pavarone Angela di Luigi, moglie di Ferri Esterino, domic. in Pavia - vincolata . . . . »	140 —
»	262008	Canzano Teresa fu Vincenzo, moglie di Toscano Giuseppe, dom. in Sommana, frazione del comune di Caserta - vincolata . »	70 —
»	262009	Toscano Giuseppe fu Antonio, domic. come la precedente - vincolata . . . . »	10 —
3.50 %	769832	Imoda Francesco Mario, Edoardo, Melania ed Alessandro fu Carlo, l'ultimo minore, sotto la p. p. della madre Bottassi Elvira Vittoria fu Tommaso Edoardo, vedova di Imoda Carlo e figli nascituri da detta Bottassi Elvira Vittoria di Tommaso Edoardo, vedova di Imoda Carlo, domic. a Torino - vincolata . . . . »	791 —

Roma, 30 settembre 1928 - Anno VI

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **2ª Pubblicazione.** (Elenco n. 19).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 %	259185	52.50	Meinardi *Francesca* fu Giovanni, nubile, domiciliata in Villastellone (Torino), vincolata.	Meinardi *Maria-Francesca* fu Giovanni, nubile, dom. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	155775	15 —	Boschi Domenico di *Florio*, dom. a Parma.	Boschi Domenico *fu Cesare-Flavio*, dom. a Parma.
Buono Tesoro ordinario serie *E*. esercizio 1926-927, scaduto il 9-8-1927.	528	Cap. 10,000 —	*Matelli Vita-Michele di Francesco.*	*Martiello Vita-Michela di Francesco-Saverio, moglie di Chimienti Nicola.*
3.50 % »	61614 616118	31.50 10.50	Tacconi *Edvige* fu Ercole minore sotto la p. p. della madre Pierina Daccò fu Daniele ved. Tacconi, dom. in Pavia. La seconda rendita è con usuf. vital. a Daccò Pierina fu Daniele, ved. di Tacconi Ercole, domicil. a Pavia.	Tacconi *Luigia detta Gina* fu Ercole, minore, ecc. come contro. La seconda rendita è con usuf. vital. come contro.
Cons. 5 %	299188	460 —	*Scalea* Giuseppe di Vito, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Palermo.	*Scalia* Giuseppe di Vito, minore ecc. come contro.
Buono del Tesoro settennale. 1ª serie	60	Cap. 40,000 —	Ferrini Angela fu *Antonio*, nubile.	Ferrini Angela fu *Antonino*, nubile.
Buono Tesoro ordinario eserc. 1925-26	003750	» 10,000 —	*Parodi Maria* fu Luigi.	*Valtuone Maria-Francesca* fu Luigi, moglie di Parodi Pietro Pasquale.
Cons. 5 %	112975	275 —	*Paschetti* Carlo fu Basilio-Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Coda Edvige di Antonio ved. *Paschetti* Basilio-Giuseppe, domicil. ad Arboro (Novara).	*Paschetto* Carlo fu Basilio-Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Coda Edvige di Antonio, ved. di *Paschetto* Basilio-Giuseppe dom. ad Arboro (Novara).
»	143706	750 —	*Mileo Giuseppe* fu Michele, dom. a S. Costantino di Rivello (Potenza).	*Milo Giuseppantonio* o Giuseppe fu Michele, dom. a Rivello (Potenza).
Buoni Tesoro annuali eserc. 1925-26 Serie D » B	1235 1373	Cap. 5,000 — » 1,000 —	Cacchiani *Concetta* fu Pasquale, ved. Pietro Fani.	Cacchiani *Maria-Concetta* fu Pasquale, vedova Pietro Fani.
Buoni Tesoro annuali Serie A » B » C	000554 001591 002293	» 500 — » 1,000 — » 2,000 —	Ranieri Rosa fu *Savino.*	Ranieri Rosa fu *Saverio.*
Buono del Tesoro settennale. 1ª serie	3075	» 5,000 —	Janer Augusto fu Enrico.	Janer Augusto fu Enrico, *minore sotto la p. p. della madre Accame Maria ved. Janer.*
Cons. 5 % »	86819 86821	80 — 20 —	Guazzo Carlo fu *Clemente*, minore sotto la p. p. della madre *Magnaneschi* Assunta fu Giuseppe, ved. di Guazzo *Clemente* dom. a Casale Monferrato (Alessandria). Con usufrutto vital. a *Magnaneschi* Assunta fu Giuseppe, ved. di Guazzo *Clemente*, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Guazzo Carlo fu *Pietro-Clemente* minore sotto la p. p. della madre *Magnanesci o Magnaneschi* Assunta fu Giuseppe, ved. di Guazzo *Pietro-Clemente*, dom. come contro; con usuf. vital. a *Magnanesci o Magnaneschi* Assunta fu Giuseppe, ved. di Guazzo *Pietro-Clemente*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(296)

MINISTERO DELLE FINANZE

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione. **3ª Pubblicazione.** (Elenco n. 17).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Buoni del Tesoro ordinari eserc. 1925-26 stampigliati a Caserta il 4-1-1927	Serie A 425 » C 1780 » C 1781	Cap. 500 — » 2,000 — » 2,000 —	Materiale *Filippo* di Alfonso.	Materiale *Filippa* di Alfonso, o *Rocco-Alfonso.*
Buono del Tesoro settennale 1ª Serie	1230	» 22,000 —	*Morgese* Vittoria di Giuseppe, moglie di Morgese Bartolomeo.	*Ceo* Vittoria di Giuseppe, moglie ecc., come contro.
Buono del Tesoro quinquennale 11ª emissione	1340	» 7,200 —	Tacchini *Carla* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Speroni Amalia, vedova Tacchini.	Tacchini *Carolina-Teresa-Maria* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	452901	650 —	Caputi Luigi fu Carlo, domt. a Roma, con usuf. vital. a De Dato Gargano Erminia fu *Gioacchino*, ved. di Caputi Carlo, domt. a Roma.	Intestate come contro, con usuf. vital. a De Dato Gargano Erminia fu *Ettore*, vedova ecc. come contro.
»	452902	1,300 —	Caputi Teresa fu Carlo, nubile, domt. a Roma, con usuf. vital. come la precedente.	
»	452903	650 —	Caputi Giuseppe fu Carlo, domt. a Roma; con usuf. vital. come la precedente.	
»	452904	650 —	Caputi Fernando fu Carlo, domt. a Roma; con usuf. vital. come la precedente.	
»	452905	650 —	Caputi Cesare fu Carlo, domt. a Roma; con usuf. vital. come la precedente.	
»	452906	435 —	Caputi Gioacchino fu Carlo, domt. a Roma; con usuf. vital. come la precedente.	
»	420302	145 —	Turivani *Clotilde, Alice ed Olga* fu Modesto, *minori* sotto la p. p. della madre Garbarini Clotilde fu Giuseppe, ved. Turivani, domt. a Tronzano-Lago Maggiore (Como).	Turivani *Clotilde-Alice-Olga*, fu Modesto, *minore* ecc. come contro.
»	293111	110 —	Rocca *Maria* fu Giuseppe, *nubile*, domt. a Novi Ligure (Alessandria); con usuf. a Guassardo Cristoforo fu Guido, domt. in Capriata d'Orba (Alessandria).	Rocca *Mario* fu Giuseppe, domt. a Novi Ligure (Alessandria), con usuf. come contro.
»	316230	30 —	Taurino *Vito* fu Celestino, minore sotto la p. p. della madre Spagnolo Angela fu Salvatore, domt. in S. Donato di Lecce.	Taurino *Giuseppe* fu Celestino, minore ecc. come contro.
3.50 %	349360	70 —	*Marcetti* Maria fu Ludovico, nubile, domt. a Ussolo (Cuneo).	*Marchetti* Maria ecc. come contro.
»	702950	70 —	Marchisio *Guglielma* e Costantino fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Bonino Angela fu Giuseppe, ved. di Marchisio Giuseppe, domt. a Castelnuovo d'Asti (Alessandria).	Marchisio *Guglielmina* e Costantino fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	142506 326818 357775	500 — 50 — 950 —	Manenti *Antonietta* di *Tomaso*, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Crema (Cremona).	Manenti *Antonia-Luigia* di *Leonzio-Tomaso*, minore ecc. come contro.
»	425719	250 —	Ghislotti Zaverio fu *Giusto*, minore sotto la p. p. della madre Invernizzi Luigina fu Giuseppe, ved. di Ghislotti *Giusto*, domt. a Comunnuovo (Bergamo).	Ghislotti Zaverio fu *Prospero-Giusto*, minore sotto la p. p. della madre Invernizzi Luigina fu Giuseppe, ved. di Ghislotti *Prospero-Giusto*, domt. come contro.
3.50 %	46260	28 —	*La Torre* Veronica fu Francesco, domt. a Napoli.	*Della Torre* Veronica fu Francesco, domt. a Napoli.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3.50 % » »	577759 577761 577760	105 — 70 — 31.50	*Pucciano Demetrio* di Alessandro, minore sotto la p. p. del padre, domt. a Sofia di Epiro (Cosenza).	*Pucciani Demetrio-Carmelo-Attanasio-Giovanni* di Alessandro, minore ecc. come contro.
Cons. 5 % » » »	357172 368257 368367 405456	260 — 4,305 — 50 — 100 —	Petrilli *Ester* fu Nicola, nubile, domt. a Trevico (Avellino).	Petrilli *Maria-Ester* fu Nicola, nubile, domt. come contro.
3.50 %	713097	210 —	Petrilli *Ester* fu Nicola, nubile, domt. a Trevico (Avellino).	Petrilli *Maria-Ester* fu Nicola, nubile, domt. come contro.
Buono del Tesoro ordinari stampigliati	Serie E 600 » E 547 » A 1240 » C 4756 » D 2992 » A 150 » B 373 » E 548 » E 4813 » E 4814	Cap. 10,000 — » 10,000 — » 500 — » 2,000 — » 5,000 — » 500 — » 1,000 — » 10,000 — » 10,000 — » 10,000 —	*Rigano* Vincenzo di Giuseppe.	*Rigamo* Vincenzo di Giuseppe.
Cons. 5 % 3.50 % »	30239 241793 408208	575 — 374 — 210 —	Demaestri *Eugenia* fu Bernardo, moglie di Manfredi Innocenzo, domt. in Diano Marina (Porto Maurizio), vincolate.	Demaestri *Maria-Giovanna-Eugenia* fu Bernardo, moglie ecc. come contro, vincolate.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 10 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale:* BRUNI.

(107)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione. **1ª Pubblicazione.** (Elenco n. 20).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	18272	25 —	*Cedro* Serafina fu Federico, minore sotto la p. p. della madre Grio Grazia fu Giovanni vedova *Cedro*, dom. in Reggio Calabria.	*Cedro Fiato* Serafina fu Federico, minore sotto la p. p. della madre Grio Grazia fu Giovanni ved. *Cedro Fiato*, dom. in Reggio Calabria.
	186465	455 —	Lecciso *Deodato, Gaetano* e *Archimede* fu Felice, minori sotto la p. p. della madre Bergamo Addolorata fu Paolo, ved. Lecciso, dom. in Carmiano (Lecce).	Lecciso *Antonio-Diodato, Gaetana* e *Pietro-Archimede* fu Felice, minore ecc., come contro.
Buono Tesoro quinquennale 12ª emissione	1846	Cap. 500 —	Ronco Luigi di Roberto, vincolata.	Ronco Luigi di Roberto, *minore sotto la p. p. del padre*, vincolata.
Id. id.	1847	» 500 —	Ronco Renzo di Luigi-Evasio, vincolata.	Ronco Renzo di Luigi-Evasio, *minore sotto la p. p. del padre*, vincolata.
Buono Tesoro ordinario esercizio 1926-27	41	» 500 —	Longo *Giovine* fu Salvatore.	Longo *Giovina* fu Salvatore.
Buoni Tesoro ordinari esercizio 1925-26	2111 3137	» 1,000 — » 10,000 —	Recchia *Rocca* fu Francesco.	Recchia *Maria-Rocca* fu Francesco, *moglie di Caprio Giovanni.*
3.50 % »	302993 302994	161 — 24,50	Traverso Giuseppina, Amerigo, Gustavo, *Lorenzo, Luigi* ed Eleonora fu Giacomo, minori sotto la p. p. della loro madre Tavella Adelaide dom. a Marsiglia (Francia). La seconda rendita è con usuf. a Tavella Adelaide fu Paolo, ved. di Giacomo Traverso, dom. a Marsiglia.	Traverso Giuseppina, Amerigo, Gustavo, *Silvestro detto Lorenzo, Benedetto-Luigi-Giuseppe detto Luigi* ed Eleonora fu Giacomo, minori ecc., come contro. La seconda rendita è con usuf. come contro.
Cons. »	135225 140328	700 — 300 —	Bono *Rosa* fu *Carlo-Andrea*, nubile, dom. a Sestri Levante (Genova).	Bono *Maria-Rosa-Giuseppa* fu *Carlo*, nubile, dom. come contro.
»	164543	75 —	Caserta *Teresa* fu Giovanni, minore sotto la p. p. della madre Taranto Bartola di Salvatore ved. di Caserta Giovanni, dom. a Palermo.	Caserta *Maria-Teresa* fu Giovanni, minore ecc. come contro.
3.50 %	267049	371 —	Vanzetti *Lodovica* di Lorenzo, nubile, dom. a Savigliano (Cuneo), vincolata.	Vanzetti *Maria-Ludovica* di Lorenzo, ecc. come contro, vincolata.
»	484925	35 —	Vanzetti *Lodovico* fu Lorenzo, dom. a Savigliano (Cuneo).	Vanzetti *Maria-Ludovica* fu Lorenzo, dom. come contro.
Cons. 5 %	171924	150 —	Lazzarini *Valter* fu *Enrico*, minore sotto la p. p. della madre Alessandretti Irene, fu Carlo, ved. di Lazzarini Enrico, dom. a Casalmaggiore (Cremona).	Lazzarini *Walter* fu *Giovanni*, minore ecc. come contro.
»	268879	85 —	*Tamburo* Maria di Isidoro, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Casagiove (Caserta).	*Tamburro* Maria di Isidoro, minore ecc., come contro.
»	461712	5,000 —	Garovaglio Francesco fu Santo, dom. a Milano; con usuf. ad *Attanasi* Maria fu Felice, nubile.	Intestata come contro; con usuf. ad *Atanasi* Maria fu Felice, nubile.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. N. 5 %	24433	2,550 —	Prola *Giuseppina* fu *Benone*, minore sotto la tutela di Attilio De Giacomi fu Luigi, domiciliato a Borgofranco (Torino).	Prola *Maria-Giuseppina* fu *Giuseppe-Andrea*, minore, ecc. come contro.
Cons. 5 % »	83725 29419	500 — 250 —	Prola *Giuseppina* fu *Benone*, ecc. come la precedente.	Intestata come la precedente.
» »	440419 449594	250 — 120 —	Prola *Giuseppina* fu *Giuseppe-Benone*, minore emancipata sotto la curatela del marito Garetto Priamo, dom. a Rivarolo Canavese (Torino).	Prola *Maria-Giuseppina* fu *Giuseppe-Andrea*, minore ecc come contro.
Cons. 5 %	432894	550 —	*Madonna Ambrosina* fu Gregorio *maritata Michelotti*, dom. a Caulonia (Reggio Calabria), vincolata.	*Madona Marietta-Fortunata* fu Gregorio, *moglie* di Michelotti *Alessandro*, dom. come contro, vincolata.
3.50 % (1902)	15970	70 —	*Elena* Bernardo fu Govanni, dom. in Marmora (Cuneo).	*Ellena* Bernardo fu Giovanni, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 1° dicembre 1928 - Anno VII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(397)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 154.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2824 — Data: 26 febbraio 1923 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Oxilia Giuseppe fu Giovanni — Titoli del debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 99 consolidato 4.50 %, con decorrenza 1° ottobre 1922.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 349 — Data: 24 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Genova — Intestazione: Bonifazio Domenico fu Francesco — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 1000, con scadenza 7 novembre 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 417 — Data: 14 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania — Intestazione: Sangiorgio Luigi fu Vito — Titoli del debito pubblico: al portatore 3 — Rendita: L. 10.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Castiglione Calogero fu Salvatore — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 2 — Capitale: L. 8300, con scadenza 17 dicembre 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Ciarrocchi Enrichetta, ved. Antonelli — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 12,500, con scadenza 1° ottobre 1926.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 19 — Data: 13 marzo 1928 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione Regia tesoreria di Ascoli Piceno — Intestazione: Mignini Giulia e Nazzareno di Luigi — Titoli del debito pubblico: Buoni Tesoro 1 — Capitale: L. 14,500, con scadenza 1° ottobre 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(116)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 183.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12 — Data: 9 novembre 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione: Renganeschi Francesco fu Carlo — Titoli del debito pubblico: buoni del tesoro 3 — Capitale: L. 2500, con godimento 1° luglio 1927.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 248 — Data: 25 marzo 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Lecce — Intestazione: Morelli Basilio fu Vincenzo — Titoli del debito pubblico: nominativi 2 — Rendita: L. 56 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Numero d'ordine portato dalla ricevuta: 3373 — Data: 6 maggio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Torino — Intestazione: Leumann Napoleone fu Isacco — Titoli del

debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 59.50 consolidato 3.50 %, con decorrenza 1° gennaio 1927.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 24 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(295)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

In applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno in pari data, ed in relazione agli art. 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoindicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 8 — Numero del certificato provvisorio: 11512 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Napoli Francesco fu Serafino, domic. a S. Procopio (Reggio Calabria) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 15 — Numero del certificato provvisorio: 16295 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Menapace Serafino di Nicola — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 18 — Numero del certificato provvisorio: 9100 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Viappiani Silvio di Giacomo, domic. a Barco di Bibbiano (Reggio Emilia) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 20 — Numero del certificato provvisorio: 17273 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Messina — Intestazione: Ferrara Giuseppe fu Antonio, domic. a Limina (Messina) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 22 — Numero del certificato provvisorio: 7668 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: D'Urso Lorenzo fu Agostino, domic. a Catania — Capitale: L. 1900.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 22 — Numero del certificato provvisorio: 18433 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Catania — Intestazione: D'Urso Lorenzo fu Agostino, domic. a Catania — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 23 — Numero del certificato provvisorio: 6968 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 11 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Romano Achille fu Raffaele — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 24 — Numero del certificato provvisorio: 11486 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Barlotti Vincenzo fu Raffaele — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 25 — Numero del certificato provvisorio: 3301 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Reggio Emilia — Intestazione: Valenti Cesare fu Vittorio, domic. a Reggio Emilia — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 27 — Numero del certificato provvisorio: 12646 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cagliari — Intestazione: Fois Emanuele di Francesco, domic. a Bosa — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 29 — Numero del certificato provvisorio: 3496 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Panunto Pasquala di Carmine, domic. in Castropignano (Campobasso) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 30 — Numero del certificato provvisorio: 3647 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Marinelli Liberato fu Paolo, domic. a Castropignano (Campobasso) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 31 — Numero del certificato provvisorio: 4543 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Campobasso — Intestazione: Iocca Domenico di Graziano, domic. come sopra — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 35 — Numero del certificato provvisorio: 19965 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: Pompeo Francesco fu Giovanni, domic. a Montescaglioso (Modena) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 36 — Numero del certificato provvisorio: 25191 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 marzo 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Naddeo Antonio fu Pasquale — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 37 — Numero del certificato provvisorio: 9047 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 aprile 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Borellini Giuseppe fu Francesco, domic. a Mirandola (Modena) — Capitale: L. 5000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 13 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: comune di Tegiano — Capitale: L. 1500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 42 — Numero del certificato provvisorio: 21 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: comune di Tegiano — Capitale: L. 700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 43 — Numero del certificato provvisorio: 4021 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Seminario di Gavi di Livorno — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 45 — Numero del certificato provvisorio: 790 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: don Enrico Motter fu Giovanni parroco di Gardolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 48 — Numero del certificato provvisorio: 9913 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Siracusa — Intestazione: Barone Giovanni fu Giovanni Battista, domic. a Comiso (Siracusa) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 49 — Numero del certificato provvisorio: 3314 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 10 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Accinelli Domenico fu Alberto, domic. a Sassello (Savona) — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 49 — Numero del certificato provvisorio: 9807 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 29 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Genova — Intestazione: Accinelli Domenico fu Alberto, domic. a Sassello (Savona) — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 51 — Numero del certificato provvisorio: 2051 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 7 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Lupi Guiscardo fu Giacomo, domic. a Padova — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 54 — Numero del certificato provvisorio: 8721 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Adelchi Mazza fu Paolo, domic. a Cremona — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 56 — Numero del certificato provvisorio: 5991 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Carestiato Luigi fu Pietro, domic. a Treviso — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 57 — Numero del certificato provvisorio: 426 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Ferrari Giuseppe di Antonio, domic. a Venezia — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 58 — Numero del certificato provvisorio: 4721 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 gennaio 1927 — Ufficio di emissone: Vicenza — Intestazione: Dal Pozzolo Margherita fu Giovanni, domic. a Monte di Malo (Vicenza) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 59 — Numero del certificato provvisorio: 11347 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Ludovico Francesco fu Giuseppantonio, domic. in Gioia del Colle — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 60 — Numero del certificato provvisorio: 24727 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 1° febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Bari — Intestazione: Società operaia di mutuo soccorso di Molfetta — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 62 — Numero del certificato provvisorio: 1922 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Vicenza — Intestazione: Facci Beniamino fu Pietro, domic. in Folco di Schio — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 64 — Numero del certificato provvisorio: 25269 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Congregazione di carità di Cassano Irpino — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 65 — Numero del certificato provvisorio: 22270 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Rodia Vito fu Giovanni, domic. in Serino — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 67 — Numero del certificato provvisorio: 16106 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 15 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Padova — Intestazione: Cassa rurale di prestiti di Balduina — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 68 — Numero del certificato provvisorio: 15617 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 19 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Parma — Intestazione: Famiglia Zambrelli Giulio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 69 — Numero del certificato provvisorio: 22263 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Iannece Maria di Vincenzo, domic. a Senerchia — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 70 — Numero del certificato provvisorio: 157 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 27 novembre 1926 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Procaccini Nicola fu Domenico, domic. in Savignano di Puglia — Capitale: L. 2000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 72 — Numero del certificato provvisorio: 2300 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecco — Intestazione: Garancini Enrico di Davide, domic. a Barzio (Como) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 73 — Numero del certificato provvisorio: 612 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 4 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Meggio Rosetta di Alfonso, nata Paoli, domic. a Borgo Valsugana — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 78 — Numero del certificato provvisorio: 9880 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Bosoni Achille, domic. a Viadana — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 78 — Numero del certificato provvisorio: 9882 — Consolidato: 5 % — Data di emissione: 31 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Mantova — Intestazione: Bosoni Camilla, domic. a Viadana — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 79 — Numero del certificato provvisorio: 17049 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Cremona — Intestazione: Bini Francesco fu Giuseppe, domic. a Torricella del Pizzo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 80 — Numero del certificato provvisorio: 5995 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 12 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Forlì — Intestazione: Materassi Italo, minore, figlio di Secondo, domic. a Forlì — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 81 — Numero del certificato provvisorio: 30834 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 31 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Udine — Intestazione: Cigolotti Giacomo di Edoardo, domic. a S. Quirico (Udine) — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 85 — Numero del certificato provvisorio: 545 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 9 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Rosati Nicola di Vincenzo, domic. a Vallata — Capitale: L. 700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 85 — Numero del certificato provvisorio: 2810 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 5 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Rosati Nicola di Vincenzo, domic. a Vallata — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 85 — Numero del certificato provvisorio: 18856 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Rosati Nicola di Vincenzo, domic. a Vallata — Capitale: L. 700.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 87 — Numero del certificato provvisorio: 26409 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Treviso — Intestazione: Derton Giovanni di Riccardo, domic. in Asolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 88 — Numero del certificato provvisorio: 20877 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Schiavone Vincenzo fu Antonio, domic. a Lauro (Avellino) — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 89 — Numero del certificato provvisorio: 20753 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 22 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Caruso Vincenzo fu Generoso, domic. a Guardia dei Lombardi (Avellino) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 91 — Numero del certificato provvisorio: 12134 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Potenza — Intestazione: Cittadini Achille fu Domenico, domiciliato a Barile (Potenza) — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 92 — Numero del certificato provvisorio: 10376 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 17 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Avellino — Intestazione: Faia Giovanni di Michele, domic. a Montemarano — Capitale: L. 1100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 239 — Numero del certificato provvisorio: 277 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 3 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Catanzaro — Intestazione: Carioggio Angelo di Marco, domic. a Ciro — Capitale: L. 1000.

Roma, addì 1° ottobre 1928 - Anno VI

p. Il direttore generale: BRUNI.

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.